

Il progetto

Valpolcevera, la Cgil “Container o industria tutti siano coinvolti”

● a pagina 7

Valpolcevera, quale futuro? La Cgil: “Sfida ambiziosa ma tutti siano coinvolti”

Dopo la presentazione del progetto Green Logistics Valley interviene la Camera del Lavoro: “Indispensabile creare valore aggiunto, non un deposito di container”

La Green Logistics Valley indicata dal Comune come progetto condiviso? Per quanto ci riguarda non è così. Igor Magni, segretario della Camera del Lavoro, interviene su uno dei temi-chiave del futuro della città. La vocazione che dovrà assumere la Valpolcevera, industriale o logistica, non è ancora stata definita con chiarezza. L'unica certezza, spiega il segretario della Cgil geno-

vese è che «il progetto condizionerà profondamente la vita sociale ed economica della valle». Proprio per questo deve iniziare quella discussione con il territorio che ancora non è avvenuta. «Deve esserci una regia certa – continua Magni – che integra questo progetto in una programmazione complessiva della città e deve coinvolgere il sindacato rispetto a quale futuro si vuol dare non solo a quell'area, ma a tutta la città».

Si è sicuramente di fronte a una sfida ambiziosa, come peraltro rias-

sunto da **Spediporto**, che ha lanciato l'iniziativa fornendo anche dettagli e strategie sul percorso da compiere. E su questo, anche il sindacato è d'accordo. «La sfida è ambiziosa, ma proprio per questo necessita

della condivisione di tutti – spiega Magni – Occorre tenere insieme la transizione tecnologica, la ricerca, la formazione, la scuola e l'università in un territorio che soffre da troppo tempo la mancanza di queste condizioni. E' indispensabile creare valore aggiunto, senza creare un semplice stallo diffuso per i contai-

ner, creando le condizioni per l'insediamento di nuove aziende manifatturiere, affrontando finalmente la sfida dell'industria verde».

Una riflessione, quella di Magni, che coinvolge una delle aree strategiche della città, un territorio già provato dalla crisi industriale e in attesa di ripartenza.

«Anche l'impatto edilizio sull'a-

rea deve produrre percorsi di rigenerazione urbana sapendo raccogliere la sfida della transizione energetica favorendo posti di lavoro di qualità – dice Magni – Il sindacato è pronto ad affrontare questa discussione e deve essere coinvolto in un ragionamento complessivo che garantisca una crescita economica che porti con sé una crescita anche sociale senza incorrere in errori, ritardi e tentennamenti, come avvenuto per il parco tecnologico degli Erzelli».

– (mas.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Tenere insieme
transizione
tecnologica, ricerca,
formazione, scuola in
un territorio che soffre*



▲ Il segretario
Igor Magni, Camera del Lavoro di
Genova



**Lanciata da
Spediporto e
sostenuta da Bucci la
Green Logistics
Valley fa discutere**

